

BILANCIO SOCIALE 2022

**Cooperativa
I diritti di
Emma - dalla
libertà
all'autonomia**



LETTERA DELLA PRESIDENTE

Sono orgogliosa di presentare il terzo bilancio sociale della Cooperativa I Diritti di Emma, documento con cui si intende rendere conto ai nostri stakeholder e alla cittadinanza il grado di perseguimento della mission e delle responsabilità degli impegni assunti, dei comportamenti e dei risultati prodotti nel tempo. Costituisce un documento informativo che permette di acquisire elementi utili per la valutazione delle strategie, degli impegni e dei risultati generati e vuole favorire lo sviluppo, all'interno della Cooperativa, di processi di rendicontazione e di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la mission.

L'anno appena trascorso è il terzo anno di attività della nostra Cooperativa sociale. I Diritti di Emma è una realtà del terzo settore totalmente al femminile che gestisce case rifugio e lavora sull'**empowerment delle donne** in ogni aspetto della vita, educativo, sociale, politico ma soprattutto lavorativo. Il più grande orgoglio di quest'anno è stato lavorare insieme per "creare le fondamenta" di progetti molto importanti.

Abbiamo iniziato la nostra avventura con la sola gestione di case rifugio per donne vittime di violenza, ma quest'anno, al fine di raggiungere meglio il nostro scopo sociale, abbiamo investito molte energie nel lavoro di progettazione che ha portato alla presentazione di numerose proposte che confidiamo possano contribuire ad un proficuo 2023. Il nostro lavoro è estremamente importante e ricco di soddisfazioni ma è altresì spesso faticoso e i risultati concreti dell'impegno che mettiamo quotidianamente possono tardare ad arrivare.

Confidiamo di riuscire a potenziare tutti quei servizi su cui già lavoriamo ma attivarne anche altri nella speranza che possano partire al più presto.

LETTERA DELLA PRESIDENTE

Vogliamo innanzitutto avviare e strutturare una attività di Educativa territoriale che preveda un sostegno quotidiano alle donne anche dopo l'uscita dalle strutture protette a conclusione del loro percorso di fuoriuscita dalla violenza. Tale servizio, una volta avviato, sarebbe senz'altro un notevole trampolino di lancio oltre a fornire un servizio alla città e alla nostra utenza.

Sostenere le donne è per noi l'obiettivo fondamentale. Sappiamo bene che molte di loro spesso non denunciano per svariati motivi le violenze subite e che sono costrette a continuare a vivere con i loro maltrattanti. Hanno bisogno di sapere che si può uscire dall'isolamento sia sociale che economico e combattiamo ogni giorno per far sì che arrivi loro questa consapevolezza. Vogliamo riuscire a lavorare con le donne in modo pratico dando una maggiore strutturazione al loro sostegno. Per questo motivo, nel corso del 2022 ci siamo concentrate sul potenziamento del nostro laboratorio sartoriale già attivato durante l'anno precedente e abbiamo assunto una sarta professionista. Con lei abbiamo potuto dare la possibilità ad alcune delle nostre donne di formarsi sulle tecniche sartoriali attraverso tirocini e corsi gratuiti/progetti.

Nel prossimo futuro puntiamo a rafforzare ancor di più questa parte del nostro lavoro per poterci differenziare ulteriormente e poter dare alle donne possibilità lavorative concrete e non soltanto di apprendistato, perseguendo i nostri obiettivi di conciliazione tempi vita/lavoro e di equità salariale.

La nostra più grande vittoria sarebbe quella di rendere le donne davvero indipendenti e autonome.

LETTERA DELLA PRESIDENTE

Con la consapevolezza di aver messo il massimo impegno nel nostro lavoro, confidiamo di poter continuare a svolgere la nostra mission, creando valore sociale ed economico nel perseguimento dell'interesse dei soci e della collettività.

Elena Femia

PRESIDENTE



INDICE

INTRODUZIONE

1.1 Nota metodologica

2. CHI SIAMO

2.1 Informazioni generali

2.2 La nostra storia

2.3 Struttura, governo e amministrazione

2.4 Struttura organizzativa

2.5 Welfare aziendale

2.6 I nostri stakeholders

3. COSA FACCIAMO

3.1 Il contesto

3.2 Mission

3.3 Parole chiave

3.4 Obiettivi strategici

3.5 Aree di intervento

4. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

4.1 Fonti di ricavo

5. MONITORAGGIO

6. ATTIVITA' 2022

7. UNO SGUARDO AL FUTURO

8. DOVE CI TROVI



INTRODUZIONE

1.1 Nota metodologica

La Cooperativa I diritti di Emma presenta il terzo bilancio sociale. Il documento è da intendersi come un'opportunità per illustrare l'impatto sociale generato dalle attività sviluppate dalla Cooperativa.

I riferimenti normativi per la redazione del bilancio sociale sono: (i) D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo settore; (ii) Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore; (iii) Decreto 23 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore. I dati economico-finanziari riportati in questo bilancio sociale sono stati raccolti dalla contabilità ordinaria della cooperativa e sintetizzati nel bilancio di esercizio, comprensivo di nota integrativa. I dati sulle risorse umane sono stati raccolti dall'ufficio personale. Il bilancio sociale insieme al bilancio d'esercizio è redatto dal Consiglio di Amministrazione e presentato in Assemblea per l'approvazione.

Il documento del bilancio sociale è l'atto finale di un lavoro di gruppo che ha coinvolto tutte le socie, ognuna delle quali ha fornito il proprio contributo con riferimento agli ambiti di competenza, raccogliendo, elaborando ed esponendo i dati rilevanti ai fini della costruzione del documento finale. Il processo di stesura dei contenuti ha coinvolto in particolare le socie fondatrici della cooperativa. È stato un lavoro partecipato che ha permesso di mettere in luce gli aspetti qualitativi e i nodi critici, permettendo di restituire un quadro puntuale e preciso dell'ente, tenendo sempre in considerazione la prospettiva futura.

Nello sviluppo delle sue attività, la Cooperativa I diritti di Emma intende promuovere sempre, come fine ultimo, il cambiamento culturale necessario a rimuovere gli stereotipi, le diseguaglianze e le discriminazioni di genere con particolare riferimento alle opportunità di lavoro, alle prospettive di carriera e alla parità salariale tra uomini e donne.

2. CHI SIAMO

2.1 Informazioni generali



Denominazione “I diritti di Emma – dall’autonomia alla libertà” Società Cooperativa Sociale a r.l. E.T.S.

Data di costituzione 3 agosto 2020

Sede legale Via San Domenico 5G – 10122 TORINO (TO)

Capitale sociale € 11.000,00 (undicimila/00)

Capitale sociale interamente versato NO (versato per 9.024,00 € al 31/12/2022)

Codice C.C.I.A. TO

Partita IVA e Codice Fiscale 12340650014

R.E.A. 1282771

Forma giuridica Società cooperativa

Settore di attività prevalente (ATECO) 879000

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento NO

Appartenente a un gruppo NO

Numero iscrizione all’albo delle cooperative C134213

2. CHI SIAMO

2.2 La nostra storia

2020

Il 3 agosto 2020 sei operatrici antiviolenza decidono di costituire la Cooperativa I diritti di Emma allo scopo di potenziare la fase di autonomia del percorso di fuoriuscita dalla violenza.

Ad ottobre 2021 viene avviato un laboratorio di sartoria sociale. Spazio di condivisione in cui si apprendono le basi del lavoro sartoriale rivolto alle donne inserite nelle strutture protette gestite dalla Cooperativa e a donne in condizione di fragilità.

2021

2022

Nel 2022 viene creato il brand Love Yourself ad indentificare le collezioni prodotte dalla sartoria sociale.



2. CHI SIAMO

2.3 Struttura, governo e amministrazione

La base sociale, nel corso del 2022, è incrementata grazie all'adesione di due socie lavoratrici subordinate. La prima, una sarta professionista ha permesso il prosieguo delle attività dedicate al laboratorio di sartoria rivolto a donne vittime di violenza o in condizioni di fragilità. La seconda risorsa, socia fondatrice nonché membro del Consiglio di Amministrazione, è stata assunta come dipendente per garantire continuità alle attività contabili e di gestione delle risorse umane.

Al 31 dicembre 2022 le socie erano 11 di cui:

- 3 volontarie (di cui una collaboratrice non subordinata, Presidente con emolumento)
- 8 socie lavoratrici subordinate.

Le socie lavoratrici subordinate sono assunte con contrattualistica riferita al CCNL - Cooperative Sociali.

Consiglio di Amministrazione

È stato costituito il 3 agosto 2020, giorno di costituzione della Cooperativa, ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Cooperativa. È l'organo di direzione e gestione.

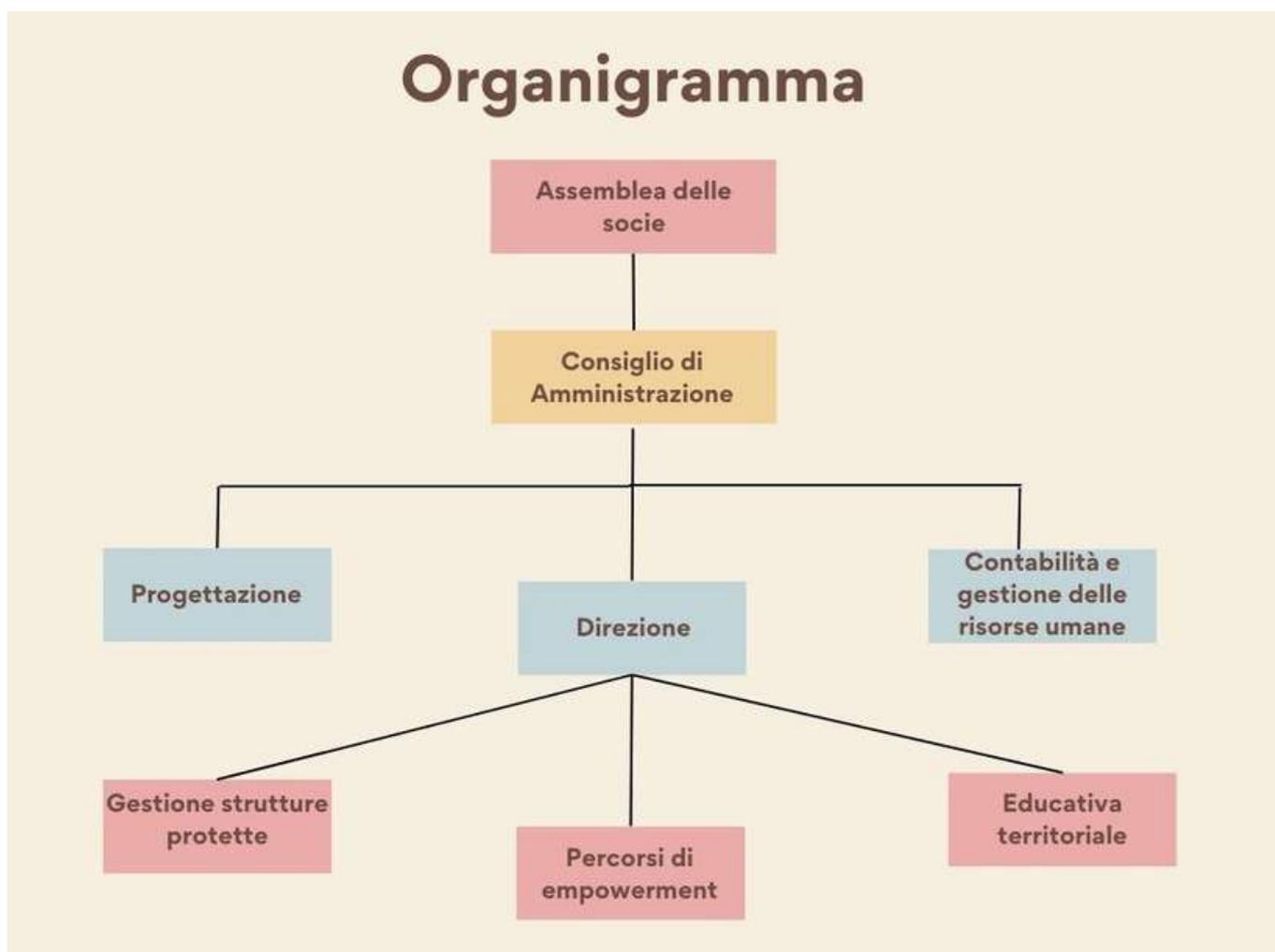
Ad oggi ne fanno parte:

- Elena Femia, Presidente
- Adele Conti, Consigliera
- Valentina Chenal, Consigliera
- Simona Concas, Consigliera

Il Consiglio di Amministrazione è in scadenza e dovrà essere rinnovato all'assemblea che approverà il bilancio.

2. CHI SIAMO

2.4 Struttura organizzativa



2. CHI SIAMO

2.5 Welfare aziendale

La Cooperativa applica iniziative di welfare aziendale per migliorare il benessere delle dipendenti e favorire un buon clima lavorativo.

Tra queste misure vi sono l'iscrizione a Cooperazione Salute – società di mutuo soccorso che garantisce copertura assicurativa alle socie lavoratrici per servizi di assistenza sanitaria; prolungamento della maternità obbligatoria per le dipendenti che intendano usufruirne; orari di lavoro flessibili e adattati alle esigenze di vita delle dipendenti, con l'opportunità di lavorare da remoto grazie ai dispositivi elettronici messi a disposizione dalla Cooperativa (smartphone e laptop); la possibilità di utilizzare le auto aziendali anche per esigenze private.

Uno degli obiettivi fondamentali per la Cooperativa I diritti di Emma è infatti garantire la conciliazione dei tempi vita lavoro soprattutto per le beneficiarie dei servizi ma gli stessi diritti in tema sono validi anche per tutte le socie.

2.6 I nostri stakeholder

Centri antiviolenza E.M.M.A. ONLUS

La Cooperativa collabora in modo sinergico e condiviso con Centri E.M.M.A. attraverso la formalizzazione di un accordo che vede la prima in qualità di ente gestore e la seconda ente titolare delle strutture protette rivolte a donne vittime di violenza.

Donne e minori vittime di violenza

Alle donne e ai minori in carico alla Cooperativa:

- si garantisce anonimato e riservatezza
- si assicura uno spazio di accoglienza residenziale adeguato e beni primari per la vita quotidiana

2. CHI SIAMO

- si garantisce protezione e ospitalità a titolo gratuito, salvaguardandone l'incolumità fisica e psichica, per i tempi previsti dal percorso personalizzato
- si assicura il sostegno di personale esclusivamente femminile (come previsto dall'art.5 del Regolamento Regionale legge 24 febbraio 2016, n.4), qualificato e stabile, adeguatamente formato e specializzato sul tema della violenza
- si prevede un sostegno integrato con la rete dei servizi sociosanitari e assistenziali
- non si applicano tecniche di mediazione familiare
- si forniscono adeguati servizi educativi e di sostegno scolastico nei confronti dei/delle figli/e minori delle donne che subiscono violenza
- si predispongono un piano individualizzato di sostegno costantemente monitorato.

Rete Antiviolenza

La rete antiviolenza è costituita principalmente dai Servizi sociali che - per competenza territoriale - hanno in carico la donna sola o il nucleo. Fanno parte della Rete anche i servizi sanitari e ospedalieri, le Forze dell'Ordine e di Polizia locali, la Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario e presso il Tribunale per i Minorenni, gli enti territoriali (in particolare la Regione Piemonte e i Comuni).

Ogni attore della rete antiviolenza territoriale agisce secondo le proprie competenze ma con un approccio condiviso e integrato ad esclusivo vantaggio della donna, garantendone l'autodeterminazione nelle scelte da intraprendere.

Cittadinanza

Le azioni della Cooperativa hanno certamente un valore sociale, in quanto tendono a creare meccanismi per superare le discriminazioni nei confronti delle donne. Per raggiungere tali obiettivi è necessario promuovere collateralmente iniziative rivolte alla cittadinanza che creino nel quotidiano occasioni di riflessione, dibattito e di cambiamento e portino ogni persona a rispettare le donne, nel privato e nel pubblico, a tutti i livelli dell'esistenza. Tra le attività che la Cooperativa intende promuovere sono comprese attività di formazione e di sensibilizzazione rivolte a bambini, adolescenti e parti sociali.

3. COSA FACCIAMO

3.1 Il contesto

Il 2022 è stato un anno segnato dai femminicidi. Sono state **120 le donne uccise**. L'ultima vittima dell'anno è stata registrata il 24 dicembre 2022, il giorno della vigilia di Natale. Secondo i dati del Viminale raccolti dal Servizio analisi criminale della Direzione centrale della Polizia criminale, tra il 1° gennaio e il 18 dicembre in Italia si sono registrati 300 omicidi, con **119 vittime donne. 97 di loro sono state uccise in ambito familiare o affettivo; di queste 58 hanno trovato la morte per mano del partner o ex partner**. A ciò, dicono i numeri del Viminale, si aggiunge non solo l'aumento generale degli omicidi rispetto allo scorso anno che da 287 passano a 300 (+5%) ma anche quello delle vittime di genere femminile, che da 114 diventano 120 (+4%). Solo tra il 12-18 dicembre 2022 risultano 7 omicidi, con 4 vittime di sesso femminile, tutte uccise in ambito familiare o affettivo.

La Cooperativa I diritti di Emma opera nel territorio della città di Torino e nell'area metropolitana. Nella Regione Piemonte, secondo il sito www.femminicidioitalia.info, nel 2022, sono 7 le donne uccise per mano maschile.



3. COSA FACCIAMO

3.2 Mission

“I diritti di Emma” si riconosce nei principi di **inviolabilità del corpo delle donne**, della loro **libertà**, **autonomia** e **autodeterminazione** e delle leggi che tutelano i minori. Pertanto, coerentemente con quanto indicato negli obiettivi della Convenzione di Istanbul, il contrasto alla violenza di genere si pone quale obiettivo prioritario.

In particolare, la finalità della Cooperativa è sostenere donne (sole e con figli) che stiano vivendo una situazione di disagio, vittime di violenze fisiche, psicologiche, economiche e sessuali, e ogni altro tipo di violenza e discriminazione. Promuove iniziative atte a sensibilizzare l'opinione pubblica e le categorie economiche, sociali e politiche sulle problematiche delle donne nel mondo del lavoro e nei diversi contesti sociali e familiari, anche allo scopo di evitare che siano adottati provvedimenti e comportamenti discriminanti ed in contrasto con i principi di “egualianza” e di “pari opportunità”. La Cooperativa riconosce “la natura strutturale della violenza contro le donne, in quanto basata sul genere, e riconosce altresì che la violenza contro le donne è uno dei meccanismi sociali cruciali per mezzo dei quali le donne sono costrette in una posizione subordinata rispetto agli uomini.”

“I diritti di Emma” considera il fenomeno della violenza maschile sulle donne un **problema politico-culturale** perché è comunemente accettato e largamente diffuso l'atteggiamento che vede la donna come unica responsabile e causa della violenza subita. L'opinione generale che responsabilizza e colpevolizza la donna (indumenti indossati al momento della violenza, comportamento eccessivamente libero ed emancipato, reazione giudicata non congruente alla violenza subita, ecc.) e deresponsabilizza il maschile (è una persona depressa, sta attraversando un momento difficile, fa uso di stupefacenti, è molto geloso, ecc.) è estremamente pericolosa poiché tende a reiterare le dinamiche culturali patriarcali da cui nasce il fenomeno della violenza sulle donne.

3. COSA FACCIAMO

3.3 Parole Chiave



ASCOLTO

Attivo, laico e non giudicante

Credere alla donna, mettendo al centro il suo punto di vista e creando un rapporto di fiducia



ACCOGLIENZA



RISPETTO

Agiamo nel rispetto delle diversità, dei tempi e delle scelte delle donne

3. COSA FACCIAMO



DIGNITA'

→

Ci impegniamo ad affermare in ogni circostanza la dignità e il diritto all'autodeterminazione delle donne e a garantire pari opportunità per ognuna di esse, contro ogni tipo di discriminazione

Avere una relazione alla pari con la donna, comportamenti trasparenti nei confronti delle donne, dell'equipe e della rete, lavorare aspirando sempre al massimo livello di onestà morale e comportamentale, agire sempre nell'interesse delle finalità perseguite



ETICA

←



F E M I N I S M

3. COSA FACCIAMO

3.4 Obiettivi strategici

La nascita della Cooperativa sociale “I diritti di Emma”, trova radici nella necessità di ampliare e rafforzare l'ultimo segmento del percorso di fuoriuscita dalla violenza, ovvero quello legato all'**autonomia**. Lo scopo principale che intendiamo perseguire è quello dell'interesse generale della comunità, della promozione umana e integrazione sociale attraverso la gestione di servizi socioassistenziali e di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Pertanto, è prioritario:

- il contrasto alla **violenza di genere**
- **sostenere donne** (sole e con figli/e) che stiano vivendo una situazione di disagio, vittime di violenze fisiche, psicologiche, economiche e sessuali e ogni altro tipo di violenza e discriminazione offrendo loro accoglienza residenziale nel momento in cui scelgono di lasciare l'ambiente violento
- mettere in atto azioni finalizzate al loro **empowerment professionale, sociale ed economico**
- creare nuove opportunità per le donne che subiscono violenza, compresa la facilitazione all'**inserimento lavorativo**



3. COSA FACCIAMO

3.5 Aree di intervento

GESTIONE CASE RIFUGIO E CASE DI INDIPENDENZA

La Cooperativa collabora in modo sinergico con CENTRI ANTIVIOLENZA E.M.M.A. onlus che, con uno specifico accordo bilaterale, ha affidato a “I diritti di Emma” la gestione di due case rifugio e di due spazi di accoglienza di secondo livello per completare il percorso di autonomia delle donne. All'interno delle strutture protette lavorano educatrici professionali iscritte all'albo regionale con competenze specifiche sul fenomeno della violenza di genere. Le operatrici antiviolenza lavorano assieme alle donne sugli aspetti legati all'autodeterminazione, alle competenze genitoriali e all'empowerment professionale anche attraverso attività laboratoriali e artigianali.

La Cooperativa offre servizi specializzati per facilitare l'empowerment professionale e il raggiungimento dell'autonomia economica mediante l'avvio di attività laboratoriali e artigianali. In particolare, dal 2021 è attivo un laboratorio di sartoria ove le donne possono apprendere le basi del lavoro sartoriale (es. effettuare piccole riparazioni dei capi, confezionare tendaggi, biancheria e accessori, disegno, modifiche, riparazioni e confezionamento dei capi di abbigliamento). Le donne acquisiscono nozioni teoriche e tecniche, apprendono gli strumenti e i metodi relativi al confezionamento, alla modifica e alla riparazione dei capi e a come sapersi rapportare con il cliente.

PERCORSI DI EMPOWERMENT

4. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Premessa

Sotto il profilo patrimoniale la Cooperativa ha chiuso l'esercizio con una perdita di € 24.968 che ha reso negativo il patrimonio netto per € 12.926.

Con l'articolo 3, comma 9, del D.L. 198/2022 (Milleproroghe) il legislatore ha rinnovato la possibilità di sterilizzare le perdite di natura civilistica anche per l'esercizio 2022, fino all'assemblea di approvazione del bilancio 2027, stabilendo che alle perdite emerse nell'esercizio in corso al 31/12/2022 non si applichino gli articoli previsti dal Codice Civile per la copertura delle perdite (artt. 2446, 2° e 3° comma, 2447, 2482-bis, 4°, 5° e 6° comma, e 2482-ter) e non operi la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale, di cui agli articoli 2484, 1° comma, n. 4) e 2545-duodecies del Codice Civile.

Gli adempimenti previsti dalle richiamate disposizioni civilistiche sono posticipati all'assemblea che approverà il bilancio del 5° esercizio successivo (2027) la quale dovrà procedere, eventualmente, con la riduzione del capitale in proporzione alle perdite accertate, sempre che, si ritiene, tali perdite non siano già state riassorbite con gli utili prodotti nei periodi d'imposta compresi tra il 2023 e il 2027. Fino a tale assemblea, non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale. Le perdite rinviate devono essere distintamente indicate nella nota integrativa con specificazione della loro origine e delle movimentazioni intervenute nell'esercizio.

4.1 Fonti di ricavo

Per quanto attiene il conto economico i ricavi ammontano a € 320.053 e sono ascrivibili per l'80% al pagamento delle rette riconducibili all'accoglienza di donne solo o con figli minori nelle case rifugio e nelle strutture di II livello.

4. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Nello specifico:

-I ricavi delle vendite e delle prestazioni (€ 257.413) sono pari all'importo delle fatture emesse e da emettere per le prestazioni di servizi svolte per la gestione delle case rifugio nei confronti dei servizi sociali dei comuni committenti.

I contributi in conto esercizio, pari a € 30.514, sono così formati:

- € 28.596 contributi ricevuti nell'ambito del Progetto S.O.S. Sostegno Orfani Speciali;
- € 1.918 contributo a fondo perduto concesso da Finpiemonte ai sensi della L.R. 23/04, per la quota a copertura di costi d'esercizio spesi a Conto Economico.

Gli altri ricavi e proventi sono costituiti per € 1.081 da contributi in c/impianti, relativi alla quota parte del contributo a fondo perduto concesso da Finpiemonte ai sensi della L.R. 23/04, a copertura di spese ammortizzabili (spese societarie e marchi), per € 26.669 da rifatturazioni del costo del lavoro delle operatrici che hanno lavorato presso le strutture protette di titolarità del Centro antiviolenza di riferimento e per la differenza (Euro 1) da arrotondamenti attivi.

I costi sostenuti sono principalmente ascrivibili a:

- Costo del personale € 188.433
- Costi per i servizi € 61.813
- Costi per acquisti di materie prime e di consumo per il laboratorio di sartoria € 10.661
- Ammortamenti € 3.304
- Oneri diversi di gestione € 51.269

Il 2022 ha visto un aumento della produzione che è stato controbilanciato da un più che proporzionale aumento dei costi, determinato prevalentemente dai costi sostenuti per avviare il laboratorio di sartoria, in via propedeutica senza poter contare su alcun ritorno dell'investimento, in quanto l'inizio dell'attività commerciale è slittato a marzo 2023 e da quelli sostenuti per il progetto SOS Orfani in relazione al quale è stato previsto, contrattualmente, che il 10% dei costi sostenuti dalla Cooperativa rimangano a suo carico e non siano coperti da contributo.

4. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

L'esercizio 2022 presenta pertanto una gestione delle case rifugio pressoché in pareggio e una perdita netta sui due progetti evidenziati, che hanno originato la perdita sopportata nell'esercizio.

Ciononostante, la Cooperativa nel bilancio previsionale 2023, redatto allo scopo di valutare la fattibilità del progetto del laboratorio di sartoria, ha evidenziato un risultato in pareggio/positivo già nell'esercizio 2023, che dovrà essere consolidato nei quattro successivi esercizi al fine di riuscire a compensare la perdita 2022 entro il termine dell'assemblea di approvazione del bilancio 2027 che dovrà decidere in merito alla sua copertura.

La Cooperativa possiede pertanto una ragionevole aspettativa in merito alla capacità dei numerosi progetti in corso di formazione, da sviluppare pienamente nel 2023, di stabilizzare con effetti positivi la situazione patrimoniale, finanziaria e di redditività sociale, tale da non ingenerare incertezze sulla capacità dell'azienda di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro.

Per l'anno 2023 si è deciso di potenziare l'attività della sartoria inizialmente attraverso la vendita online dei prodotti confezionati in laboratorio dalle donne che frequentano assiduamente e successivamente, si valuterà di procedere con l'apertura dell'attività per la vendita al dettaglio, nonché il confezionamento di abiti su misura e le riparazioni sartoriali.

In previsione dell'apertura della vendita online, a fine 2022 sono stati aperti i canali social (Instagram e Facebook) propedeutici alla vendita dei prodotti di nostra produzione. Tramite questi strumenti intendiamo farci conoscere a livello nazionale pubblicizzando oltre che i prodotti, la nostra mission e il lavoro delle donne. Non escludiamo eventualmente anche la collaborazione con altri enti del settore.

Inoltre, verso la fine del 2023 vorremmo potenziare l'ultimo step del percorso di autonomia delle nostre utenti, attraverso l'acquisizione di nuovi spazi abitativi. Questo ci permetterà di poter accogliere e aiutare altre donne o nuclei a fronte del pagamento di una retta.

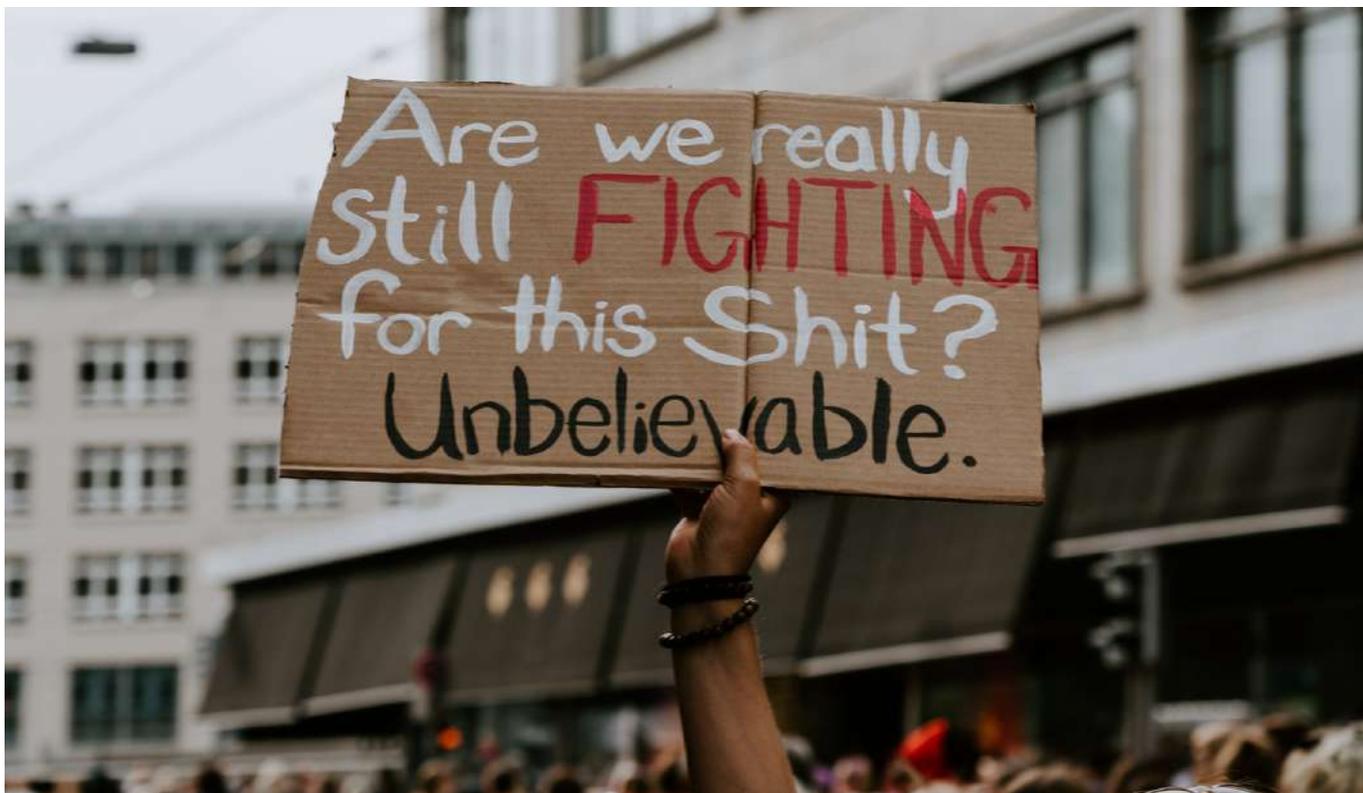
4. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

In questi anni abbiamo potuto constatare che, terminato il percorso di autonomia e quindi di dimissioni dalle nostre strutture, alcune donne o nuclei hanno la necessità di essere supportati a livello pratico, emotivo ed educativo. Questa esigenza trova riscontro nell'attivazione del servizio di educativa territoriale, che prevede anch'esso il pagamento di una retta da parte dei servizi sociali o dei comuni.



5. MONITORAGGIO

La Cooperativa, per le aree di lavoro attive, mette in atto un sistema di controllo interno finalizzato a ridurre i rischi di errore e a migliorare i processi operativi. Nello specifico per quanto attiene la gestione operativa delle case rifugio, sono state elaborate specifiche linee guida che illustrano in modo analitico le prassi operative da seguire durante tutto il percorso delle donne e dei minori (dall'accoglienza alle dimissioni) e la modulistica utilizzata. La disponibilità di linee guida permette di poter contare su una metodologia condivisa tra la *governance* e personale (coordinatrice, dipendenti, tirocinanti e volontarie) ed agevola l'attività periodica di supervisione. Per quanto riguarda gli aspetti amministrativo contabili sono previste modalità di controllo durante le diverse fasi operative.



6. ATTIVITA' 2022

Se il 2021 è stato l'anno in cui la Cooperativa si è concentrata sulla definizione degli aspetti formali conseguenti la sua fondazione, il 2022 è stato invece caratterizzato dall'avvio e dal potenziamento di nuove attività, in particolare il laboratorio di **sartoria sociale** rivolto a donne vittime di violenza o in condizioni di fragilità. Nel 2022 sono state stabilite nuove collaborazioni incrementando la rete della Cooperativa e la compagine sociale è cresciuta con l'acquisizione di nuove socie. Numerose le proposte progettuali presentate (vedi paragrafo dedicato). Nel mese di novembre 2022 è iniziata l'opera di revisione dello Statuto ai fini dell'avvio del profilo B della Cooperativa.

Nuove reti

Nel 2022, I diritti di Emma ha aderito alla rete **Confcooperative** Piemonte Nord acquisendo la possibilità di fruire di molteplici servizi e opportunità, quali ad esempio: una puntuale informazione ed assistenza sulle novità normative, consulenze mirate e ancora servizi specifici pensati per le cooperative.

Compagine sociale

Al fine di incrementare le attività della Cooperativa, nel mese di aprile 2022, è stata assunta ed è diventata socia una **sarta professionista** con la mansione di proseguire le attività del laboratorio sartoriale e permettere quindi l'inserimento di nuove donne interessate a imparare la professione. Il buon esito delle attività ha spinto il Consiglio di Amministrazione a scegliere un'assunzione a tempo indeterminato per la risorsa individuata.

Al fine di garantire la quotidiana attività di **gestione contabile**, la socia fondatrice Simona Concas, già membro del CdA della Cooperativa è stata assunta a tempo indeterminato.

6. ATTIVITA' 2022

Sartoria sociale Love Yourself

Il 2022 è stato l'anno in cui la Cooperativa ha deciso di investire maggiormente nella sartoria sociale quale percorso di **empowerment professionale** rivolto alle beneficiarie. È stata assunta una sarta professionista e la collaborazione è stata proficua a tal punto da decidere di affidarle il compito di creare, con il supporto del Consiglio di Amministrazione, le nuove collezioni da produrre. Abbiamo inoltre attivato, per tre beneficiarie, un progetto di empowerment dando loro la possibilità di sperimentare le capacità sartoriali in ambito lavorativo; un tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo e infine un tirocinio formativo. Le donne sono tutte inserite nel circuito di fuoriuscita dalla violenza e quindi prese in carico da enti del settore. Proprio per la nostra natura il percorso che viene proposto in sartoria non è solo pratico ma anche educativo e di supporto quotidiano.

Nel mese di maggio 2022 è stato registrato il marchio **'Love Yourself'** ad indentificare i capi realizzati dalla sartoria sociale, creato anche con la collaborazione artistica di una professionista del settore.

Nel 2022 sono state prodotte due collezioni P/E 2022 e A/I 2022-23.

Attività di gestione/amministrazione

Nell'anno passato, il Consiglio di Amministrazione, anche al fine di potenziare le politiche di welfare aziendale mirate in particolare alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro, ha deciso di stipulare con Confcooperative una copertura assicurativa a tutela delle responsabilità civili verso terzi prestatori di lavoro nell'ambito delle attività svolte da I diritti di Emma. È stata inoltre attivata un'ulteriore copertura assicurativa con Cooperazione Salute destinata alle socie lavoratrici per servizi di assistenza sanitaria.

In ultimo, non per importanza, a fine novembre 2022 la Cooperativa si è dedicata alle modifiche statutarie necessarie a consentire l'avvio del profilo B della Cooperativa. In concreto, si è creato il collegamento funzionale tra il profilo A (funzione socio assistenziale) e il profilo B (inserimento lavorativo di persone

6. ATTIVITA' 2022

svantaggiate) specificando che attività diverse, quali ad esempio la sartoria, sono strumentali e funzionali allo svolgimento delle attività legate al profilo A anche al fine di contribuire al finanziamento delle medesime finalizzate all'avviamento al lavoro e all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati di cui all'art. 4 della legge n.381/91, creando un collegamento funzionale fra dette tipologie di attività riconducibili e proponendosi quindi un oggetto plurimo che verrà attuato attraverso un'organizzazione amministrativa, gestionale ed economica tale da consentire la netta separazione delle gestioni delle attività stesse.

Attività di comunicazione

Nel 2022 è stato lanciato il sito internet della Cooperativa www.idirittidiemma.it al fine di promuovere la realtà e le sue attività.

Inoltre, è stato creato l'account Instagram [sartoria_sociale_loveyourself](https://www.instagram.com/sartoria_sociale_loveyourself) per favorire la promozione dei capi realizzati dalla sartoria sociale della Cooperativa.

Progettazione

Proficua l'attività di progettazione che ha visto il coinvolgimento della Cooperativa nella stesura di 9 proposte progettuali, in qualità di partner o di soggetti capofila, e nel lancio di 1 campagna di raccolta fondi. Tra le proposte elencate di seguito, alcune sono state ammesse a finanziamento, altre non sono andate a buon fine e per una restante parte siamo in attesa di risposta.

- Progetto “GILDA – *Giovani e Libertà Dalla violenza*”. Avviso del DPO della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Obiettivo: attivazione di una campagna di comunicazione e di sensibilizzazione rivolta alla popolazione giovane sul tema della violenza sulle donne in tutte le sue forme e sulle sue conseguenze. Durata: 24 mesi.
- Domanda di contributo bando Imprese Femminili per il sostegno e il consolidamento delle imprese guidate da donne – Ministero dello Sviluppo Economico.

6. ATTIVITA' 2022

- Seconda edizione bando Next Generation You – Compagnia di San Paolo. Titolo: “*We can be Heroes*”. Obiettivo: investire sulla robustezza organizzativa degli enti attraverso processi di razionalizzazione e crescita orientati alla loro innovazione, sostenibilità e autonomia. Prima fase superata - seconda fase in attesa.
- Progetto “*#Riparto*” – Dipartimento per le Politiche della Famiglia. Obiettivo: incentivare lo sviluppo di progetti capaci di fornire un sistema integrato di strumenti quali benefit, facility e servizi alla persona atti a concorrere sinergicamente alla risoluzione di problematiche comuni alle lavoratrici madri dopo l’arrivo di un nuovo figlio. In attesa di risultato.
- Progetto “*EcoBrum*” – Bando Erogazioni ordinarie Welfare e Territorio – Fondazione CRT. Obiettivo: contrasto alla violenza di genere.
- Raccolta fondi con associazione 1caffe onlus – “*House of Emma*” – campagna di crowdfunding della durata di una settimana a sostegno della sartoria sociale – programmata per novembre 2023.
- Raccolta fondi con ForFunding Intesa San Paolo – “*Love Yourself: la sartoria sociale delle donne*”. Campagna di crowdfunding a sostegno della sartoria sociale – già attiva.
- Progetto “*Women@work*” – Fondazione Avon. Obiettivo: sostegno alle attività di reinserimento sociale di donne che hanno subito violenza.
- Progetto “*WeCare*” – Fondazione Cattolica Verona – Bando: Una mano a chi sostiene.
- Progetto nell’ambito del bando “Attivazione di piani di welfare aziendale e territoriale nel tessuto imprenditoriale piemontese” della Regione Piemonte. Obiettivo: ottimizzare i servizi per il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici.
- Progetto “*Mom@work 2.0*” – Fondi 8x1000 Chiesa Valdese fondi 2023. Obiettivo: prevenzione e contrasto della violenza di genere.

6. ATTIVITA' 2022

Nel 2021 la Cooperativa I diritti di Emma ha siglato un accordo di partenariato con Centri Antiviolenza E.M.M.A. onlus per lo sviluppo del progetto S.O.S. *Sostegno Orfani Speciali* finalizzato al sostegno di orfani e famiglie affidatarie, finanziato da Impresa Sociale Con I Bambini nell'ambito del bando nazionale "A Braccia Aperte: iniziativa a favore degli orfani di vittime di crimini domestici e femminicidio".

Il progetto si propone di sviluppare un modello flessibile e personalizzato di intervento multidisciplinare per il sostegno degli orfani speciali e delle famiglie affidatarie, intervenendo sia per la gestione del periodo post-traumatico, sia per la costruzione di una progressiva autonomia e di un percorso di vita sereno. Sono stati organizzati cicli di incontri formativi e informativi a cui hanno partecipato le operatrici della Cooperativa, finalizzati all'empowerment della capacity building sul fenomeno del femminicidio, sulla situazione e bisogni degli orfani e delle famiglie affidatarie per strutturare la presa in carico integrata, tempestiva e multidimensionale (anche in emergenza) dei minori orfani e delle famiglie affidatarie.

La Cooperativa nel 2022 si è occupata delle attività che riguardano: comunicazione delle attività di progetto, rendicontazione delle spese sostenute dai partner del progetto e attività di sostegno.



7. UNO SGUARDO AL FUTURO

Ad inizio 2023 sono proseguite le attività di progettazione e in particolare è stata chiusa la candidatura della Cooperativa alla seconda fase del bando **Next Generation You** promosso da Compagnia di San Paolo. È stata avviata la campagna di raccolta fondi con ForFunding Intesa San Paolo “*Love Yourself: la sartoria sociale delle donne*”, a sostegno della sartoria sociale. Con il ricavato, la Cooperativa vuole potenziare il percorso di fuoriuscita dalla violenza e l'autofinanziamento della sartoria sociale; attivare percorsi di empowerment femminile per dare pari opportunità alle donne sul piano professionale, sociale ed economico; facilitare l'inserimento lavorativo attraverso la creazione di opportunità di stage e tirocinio finalizzato all'assunzione con enti privati del territorio; attivare nuove opportunità formative ed occupazionali per la realizzazione della prossima collezione sartoriale.

A gennaio 2023 è stato presentato il progetto “*Mom@work 2.0*” nell'ambito Fondi 8x1000 Chiesa Valdese. Il progetto nasce per migliorare/potenziare l'ultima fase del percorso di fuoriuscita dalla violenza per donne e minori; incrementare l'empowerment professionale delle donne vittime di violenza e facilitare la conciliazione dei tempi di vita e lavoro. Si prevede quindi l'attivazione di due tirocini professionalizzanti in ambito sartoriale per le donne vittime di violenza ospitate nelle strutture protette gestite dalla cooperativa che desiderano acquisire competenze in ambito sartoriale e l'inserimento di 4 minori (se presenti) presso un servizio di baby parking o presso un'associazione sportiva

In ultimo, a Febbraio 2023 è stato finanziato il progetto “*Women@work*” da Fondazione Avon che prevede l'attivazione di due tirocini professionalizzanti in ambito sartoriale per le donne vittime di violenza ospitate nelle strutture protette gestite dalla cooperativa e servizio di garderie per i loro figli se presenti.

7. UNO SGUARDO AL FUTURO

Per quanto concerne la sartoria sociale, è stata aperta una SCIA presso il comune di Torino in modo da poter avviare l'**attività commerciale** attraverso la vendita degli indumenti realizzati.

La Cooperativa intende, nei prossimi mesi, acquisire **nuovi spazi protetti** destinati a donne che hanno subito violenza e quindi incrementare l'offerta dei posti letto a disposizione della rete antiviolenza. I diritti di Emma si propone inoltre di accreditarsi presso la città di Torino Servizi ed interventi educativi professionali domiciliari al fine di avviare il servizio di **educativa territoriale** rivolto a nuclei fragili per accompagnare donne sole o nuclei fragili residenti sul territorio.

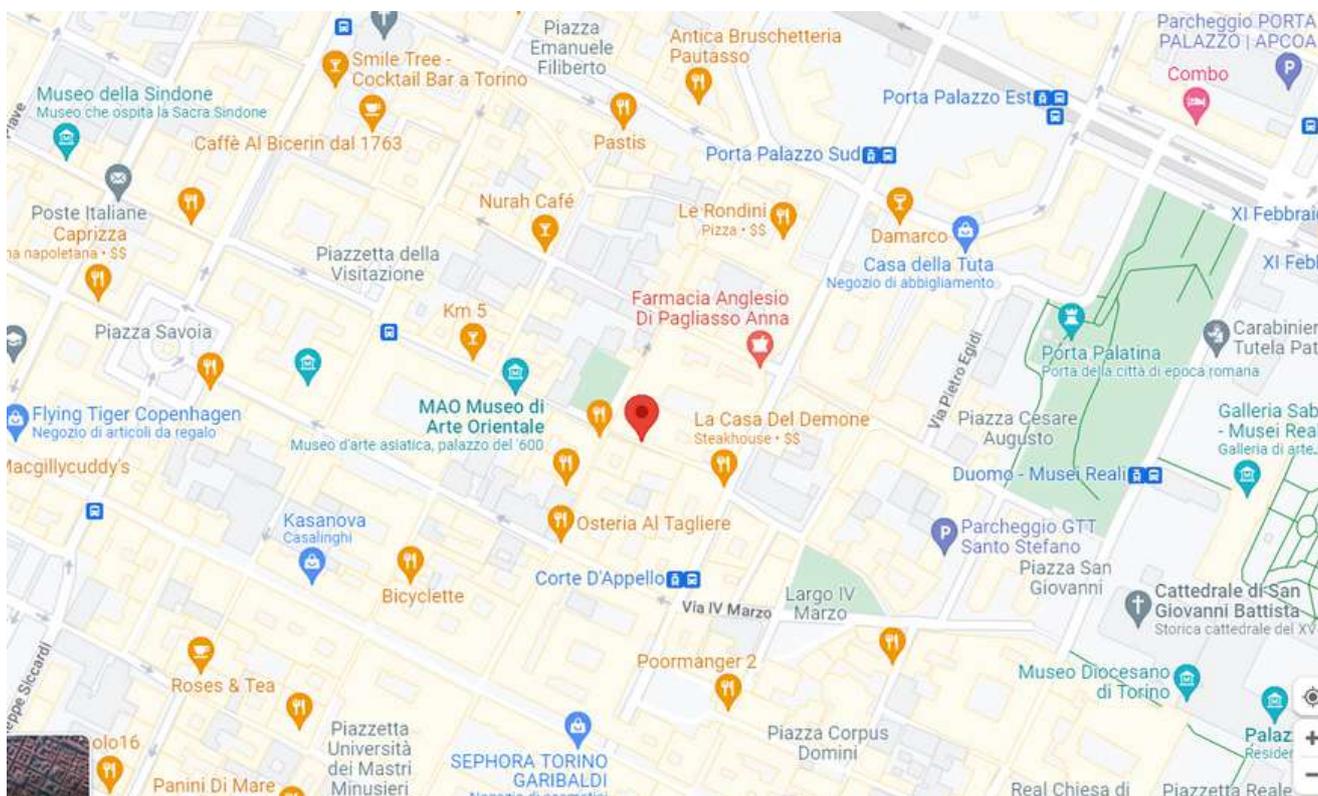
È intento della Cooperativa, entro la fine del 2023, assumere una o più donne in qualità di **sarte** per riuscire a garantire un'occupazione stabile anche ai fini del raggiungimento della piena autonomia.

In prospettiva, I diritti di Emma auspica di riuscire a stabilire nuove connessioni con realtà imprenditoriali ed aziende per l'avvio di future collaborazioni.

Infine, sono stati individuati i nuovi spazi e la **sede operativa e legale** della Cooperativa è stata spostata in via San Domenico 5/G. I locali affittati saranno aperti al pubblico nel corso del 2023 per quanto concerne le attività della sartoria Love Yourself.



8. DOVE CI TROVI



Siamo in via San Domenico, 5/G
10122 Torino
(vicino al MAO Museo d'Arte Orientale)



sartoria_sociale_loveyourself



Love Yourself



DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 9:30 ALLE 18:00
CEL. 335 7276624